Qatar: ruolo internazionale e *soft power*

Mentre le insicurezze regionali e internazionali pongono sfide al Qatar come piccolo Stato, la diplomazia intelligente di Doha costruita negli anni ha trasformato queste sfide in nuove opportunità¹.

Nel febbraio 2022, l'emiro del Qatar, lo sceicco Tamim bin Hamad Al-Thani, è stato il primo leader del Golfo ad incontrare il presidente Biden da quando questi è entrato in carica. Riconoscendo il ruolo fondamentale della diplomazia e della sicurezza del Qatar a livello regionale e internazionale, il presidente Biden ha annunciato, durante quell'incontro, la designazione del Qatar come maggiore alleato non NATO (*Major Non NATO Ally*).

Tre mesi dopo, lo sceicco Tamim ha visitato diversi Paesi² - Iran, Turchia, Slovenia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Francia, Svizzera - in concomitanza con due sviluppi critici: i negoziati in stallo tra Iran e Stati Uniti riguardo l'accordo nucleare JCPOA e il condizionamento della Russia sulle risorse energetiche, in particolare del gas, nei confronti dei Paesi europei a seguito del conflitto in Ucraina.

La reputazione del Qatar come *partner* razionale, imparziale e affidabile ha rafforzato il suo ruolo nell'arena internazionale. L'attività diplomatica e il prestigio internazionale di Doha sono supportati da una politica estera attiva, influenza finanziaria, legami di sicurezza, *leverage* degli idrocarburi, portata dei *media* e un genuino interesse nel promuovere la stabilità e la sicurezza nella regione e oltre.

Questi fattori hanno reso indispensabile l'impegno diplomatico del Qatar con il suo ruolo di mediatore e riconciliatore nell'arena internazionale.

Negli ultimi due anni, il Qatar ha assunto sempre più compiti critici relativi ai domini politici, diplomatici, economici e di sicurezza nella regione e non solo. A seguito dell'accordo al-Ula del 2021 - che ha posto fine alla rottura diplomatica con gli altri Paesi del GCC iniziata nel 2017 - Doha ha espresso la propria disponibilità a svolgere un'attività di mediazione tra il GCC e l'Iran da un lato, e l'Arabia Saudita e la Turchia dall'altro³.

Il Qatar ha anche continuato la sua lunga tradizione di mediatore in Africa. A seguito dei suoi sforzi nell'accordo di pace tra il governo di transizione sudanese e i movimenti armati, Doha ha svolto attività di mediazione nel 2021 e nel 2022 tra Somalia, Kenya e le fazioni somale, nonché il governo di transizione del Ciad e i ribelli. Il ruolo del Qatar in Afghanistan prima, durante e dopo il ritiro degli Stati Uniti dal Paese, in particolare, funge da eccellente caso di studio per la funzione indispensabile di Doha⁴.

Attualmente, il Qatar si sta concentrando sul rilancio dei negoziati tra Iran e Stati Uniti sull'accordo nucleare. Il JCPOA è di grande importanza per Washington, Teheran e la regione e il valore critico di questo accordo è aumentato con l'inizio della crisi ucraina. In caso di riattivazione del JCPOA, l'accordo faciliterà il ritorno del petrolio e del gas iraniano sul mercato internazionale,

¹ A. Bakir, "Qatar's indispensable role for international security", MENA Affairs, 20 June 2022; <https://menaaffairs.com/qatars-indispensable-role-for-international-security/>.

² A. L. Jacobs, "Qatar Diplomacy Spotlights Active Role in Global Security", The Arab Gulf States Institute in Washington, 24 May 2022; <https://agsiw.org/qatar-diplomacy-spotlights-active-role-in-global-security/>.

³ Chatham House, "Qatar's regional and international role", 16 February 2022; <https://www.chathamhouse.org/events/all/members-event/qatars-regional-and-international-role>.

⁴ Council on Foreign Relations, "A Conversation With Foreign Minister Sheikh Mohammed bin Abdulrahman Al Thani of Qatar", September 23, 2021; <https://www.cfr.org/event/conversation-foreign-minister-sheikh-mohammed-bin-abdulrahman-al-thani-qatar>.

contribuendo così agli sforzi di stabilizzazione del mercato, prevenendo ulteriori aumenti del prezzo e affievolendo la capacità della Russia di usare le risorse energetiche contro l'Occidente⁵.

Inizialmente, Israele e diversi Paesi del Golfo, in primo luogo l'Arabia Saudita, si sono opposti all'accordo, lamentando il fatto che questo non ha cambiato il comportamento regionale di Teheran. Diversi attori regionali temono inoltre che la riattivazione dell'accordo aumenterà l'influenza dell'Iran nella regione e rafforzerà la sua agenda regionale. Tuttavia, lo scenario *no-deal* non è meno problematico, in quanto incoraggerebbe una corsa agli armamenti nucleari tra gli attori regionali.

Parallelamente al crescente interesse delle potenze internazionali per il ruolo di Doha nel rilanciare i colloqui JCPOA, la capacità del Qatar come attore di primo piano del GNL nel mercato internazionale dell'energia ha enfatizzato il suo possibile ruolo nella sicurezza energetica in Europa e in Italia⁶, a seguito del conflitto in Ucraina. Il Qatar, il principale esportatore mondiale di GNL, si è assicurato circa il 24% delle importazioni totali di GNL in Europa nel 2021. La maggior parte delle esportazioni di energia di Doha sono dirette verso i mercati dell'Asia orientale attraverso contratti a lungo termine, limitando la sua manovrabilità per aumentare quote ai Paesi occidentali. Nonostante ciò, il Qatar ha un ruolo fondamentale da svolgere nella sicurezza energetica dell'Europa e nella sua strategia di diversificazione.

Anche la World Cup FIFA 2022, che inizierà a novembre, è divenuta occasione diplomatica con accordi sulla sicurezza⁷ e slanci diplomatici verso Israele⁸.

L'impegno del Qatar a perseguire il suo ruolo cardine a livello regionale e internazionale nei settori della risoluzione dei conflitti, della sicurezza, dell'energia e degli aiuti umanitari⁹ rafforzerà il suo ruolo ben oltre la mera dimensione fisica, avendo già provato, in diverse occasioni, come il *soft power* e la strategia d'indipendenza diplomatica abbiano prevalso, nel lungo termine, sui tentativi di ridimensionamento attuati dai vicini.

⁵ ISPI, "Iran Deal: From "Close to Revive" to "Close to Stalling"?", 08 September 2022; <https://www.ispionline.it/en/pubblicazione/iran-deal-close-revive-close-stalling-36086>.

⁶ ENI, "Eni entra nel più grande progetto al mondo di GNL in Qatar", 19 giugno 2022; <https://www.eni.com/it-IT/media/comunicati-stampa/2022/06/eni-entra-grande-progetto-gnl-qatar.html>.

⁷ Ministero della Difesa, "COVI: firmato il Technical Arrangement tra Italia e Qatar per FIFA2022", 25 agosto 2022; https://www.difesa.it/SMD/Eventi/Pagine/COVI_firmato_il_Technical_Arrangement_tra_Italia_e_Qatar_per_FIFA2022.aspx.

⁸ F. Salari, "Qatar pushes Israel to allow Palestinians to attend World Cup 2022: report", DohaNews, September 11, 2022: "Qatar has remained vocal in its criticism of Israeli aggression against Palestinians, repeatedly expressing its staunch refusal to normalise with Israel". <https://dohanews.co/qatar-pushes-israel-to-allow-palestinians-to-attend-world-cup-2022-report/>.

⁹ Gulf International Forum, "Qatar's Growing Role as a Humanitarian and Diplomatic Hub", March 14, 2022; <https://gulif.org/qatars-growing-role-as-a-humanitarian-and-diplomatic-hub/>.